

Non si tratta di destra, di centro e di sinistra. Non si tratta nemmeno di partiti. È in gioco molto più di questo. Molto più di pacchetti di voti spostati sottobanco da chi crede che il voto sia uno strumento di potere e non un esercizio di libertà.

È in gioco la possibilità di cambiare. Per ciascun cittadino, per tutto quel mondo civile, di associazioni e politico (sì anche politico) che vuole un cambiamento c'è la possibilità di cogliere la palla al balzo.

Questo è un appello! A tutti.

Questa volta non ci sono scuse. Adesso non si sceglie tra uno sconosciuto, seppur valido, e un parente. Non si sceglie tra un partito o l'altro. L'8 giugno si sceglie tra una vecchia concezione della politica e una nuova. Tra chi rappresenta la vecchia amministrazione e chi con quella amministrazione non ha mai avuto a che fare.

L'unico. Dario De Luca.

L'unico ad aver più volte affermato che, quando si assume un ruolo istituzionale, si deve fare l'interesse di tutta la cittadinanza, di tutti gli elettori, anche di quelli che non votano o votano altri. Ed è questo il vero cambiamento: la politica fatta nell'interesse di tutti e non di pochi.

Facciamo appello al mondo che crede nel cambiamento, in primis ai partiti politici che si sono posti in maniera antagonista al centrosinistra.

L'8 giugno si può passare dalle parole ai fatti. Si può dare un volto nuovo alla Città di Potenza. Si può rafforzare la squadra composta dai consiglieri comunali eletti, che per primi hanno creduto in un progetto di svolta, e dare alla nostra Città il Primo cittadino che un capoluogo di regione si merita. L'unico. Dario De Luca.

Potenza 30/05/2014

Gianni Rosa, Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale Basilicata

Aurelio Pace, Popolari per l'Italia Basilicata